



*Prefettura di Brescia*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Ufficio IV - Ambito Territoriale di Brescia*

Prot. MIUR AOO USPBS R.U.2984

del 12 febbraio 2016

- Ai Dirigenti Scolastici  
degli Istituti secondari di 1°e 2° grado  
statali e paritari di Brescia e Provincia
- Ai Docenti referenti della legalità
- Agli studenti Rappresentanti della CPS
- Ai Presidenti dei Consigli di Istituto

LORO SEDI

Oggetto: **Patto educativo di corresponsabilità tra scuola-famiglia-istituzioni.**

Nella riunione del Comitato di Sicurezza e Ordine pubblico del 29 gennaio 2016 è stato affrontato come tema centrale il disagio minorile e, in particolare, dopo il recente episodio di una giovane ragazza che ha intrattenuto relazioni sessuali con un adulto presso un centro commerciale, della prostituzione minorile.

L'intendimento di questa lettera, che inviamo in modo congiunto tra Prefettura ed Ufficio Scolastico Territoriale Ufficio IV di Brescia, nasce dal desiderio di ribadire l'importanza della collaborazione tra istituzioni per prevenire la piaga del disagio diffuso oggi tra i giovani e contrastare insieme, ogni degenerazione che possa condurre verso ogni forma di delitto, ancor più odioso se riguarda gli aspetti più intimi della dignità del giovane.

Siamo a conoscenza della stretta ed apprezzabile interazione che da anni contraddistingue il dialogo tra mondo della scuola bresciana e mondo istituzionale, attraverso progetti condivisi in materia di legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva.

Il Sindaco di Brescia, Dr. Emilio Del Bono, il Questore di Brescia, Dr. Carmine Esposito, il Comandante dei Carabinieri, Col. Giuseppe Spina, il Comandante Provinciale Guardia di Finanza, Col. Giuseppe Arbore sono i punti di riferimento di varie attività di formazione per docenti, studenti e genitori e tutti hanno sottolineato, durante l'incontro del Comitato, quanto sia necessaria, oggi, una maggiore azione di contrasto ai fenomeni di devianza tra i giovani.

La scuola, infatti, assume da sempre il ruolo di ambiente di tutela dei diritti, dei doveri e di pratica della cittadinanza attiva. Tutti i fenomeni antisociali quali il bullismo, l'uso e abuso di sostanze ed

alcool, gli atti di prevaricazione ed i reati contro la libertà sessuale della persona, soprattutto minorenni, sono sintomi chiari del disagio esistenziale giovanile che deve essere prevenuto e contrastato soprattutto in ambito scolastico, oltre che nel contesto familiare.

Lo sforzo della scuola bresciana è quello di avvicinare i giovani ai valori costituzionali, che costituiscono il fondamento dello stato italiano.

Il Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia-istituzioni deve porre al centro dell'azione educativa e formativa gli studenti e la loro crescita, per aiutare i giovani a convivere consapevolmente nella scuola e nel mondo, rendere vivi i valori costituzionali, conoscere i diritti umani inviolabili e le libertà, il rispetto reciproco e i sani stili di vita.

Sarebbe pertanto opportuno che ciascun Dirigente, Referente della legalità o Rappresentante di Consulta divenisse fulcro e riferimento specifico, in ambito scolastico, dell'azione di prevenzione e segnalazione di episodi di devianza sia all'interno dell'istituto che attraverso gli stretti rapporti con le famiglie di appartenenza, facendosi carico, anche dietro segnalazioni anonime, di prendere contatto con il n. 112 della Questura di Brescia, che dispone di specifici e qualificati nuclei che si occupano di minori .

Ringraziando fin da ora per la fattiva collaborazione che vorrete fornire, l'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

Dirigente UST IV di Brescia

*f.to Dr. Mario Maviglia*

Il Prefetto di Brescia

*f.to Dr. Valerio Valenti*